

Modello Bergamo, intesa operativa con la Regione «Iniziativa in tempi brevi»

L'assessore regionale **Valentina Aprea** elogia le nostre parti sociali
«Necessario un ponte formativo tra la scuola e il lavoro»

È stata prodiga di elogi per il «modello Bergamo» **Valentina Aprea**, assessore regionale all'Istruzione, formazione e lavoro, ieri in città.

All'ora di pranzo si è incontrata, nella sede confindustriale di via Camozzi, prima con la cosiddetta «cabina di regia» del «modello Bergamo» e poi con la stampa per renderla edotta dell'esito della riunione. «Il nostro obiettivo - ha detto - è un "modello Lombardia" che abbia proprio il "modello Bergamo" come punto di riferimento, dato che qui si è raggiunta una perfetta sintonia tra istituzioni, imprese e sindacati». I nostri hanno gonfiato il petto. Al tavolo c'erano l'assessore provinciale al Lavoro Giuliano Capetti, il presidente di Confindustria Bergamo Ercole Galizzi con la vicepresidente Monica Santini e i delegati del comitato di presidenza Cristina Bombassei (education) e Marco Bellini (formazione), il presidente di Imprese & Territorio Giuseppe Guerini, il presidente Ance Bergamo Ottorino Bettineschi e i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Luigi Bresciani, Ferdinando Piccinini e Marco Tullio Cicerone.

Ma, in fatto di elogi, l'assessore non si è fermata qui: «Riconosco a Bergamo una grande efficacia nell'utilizzo delle risorse regionali, una buona fetta dei 1.350 milioni investiti da noi per istruzione, lavoro e formazione finiscono qui».

Venendo poi al dunque, ha fatto riferimento ai 150 mila giovani lombardi che non studiano né lavorano e ai 70 mila che, dopo essersi diplomati o laureati, non trovano impiego lo stesso. Occorrono dunque strumenti formativi che facciano da ponte tra scuola e lavoro. E ieri Aprea era a Bergamo per la premiazione dei ragazzi che hanno concluso il primo biennio dell'Istituto tecnico superiore dedicato alle biotecnologie.

«Abbiamo chiesto alla Regione - ha detto Galizzi - di sostenere l'accordo raggiunto il 10 marzo a Bergamo tra le parti sociali (il cui succo era: più flessibilità in cambio di assunzioni, ndr) e abbiamo riscontrato la disponibilità dell'assessore a valutare le nostre istanze», aggiungendo: «Sarebbe importante la partecipazione agli istituti Its non solo delle singole imprese ma anche delle reti di impresa». E, sempre in tema, il direttore di Confindustria Bergamo Guido Venturini, ha citato il nuovo Its mecatronica che sarà avviato all'Itis Paleocapa.

E veniamo ai punti dell'accordo, partendo dal lavoro: sostegno agli interventi di flessibilità organizzativa per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro valorizzando l'iniziativa regionale «Garanzia giovani» per l'inserimento di giovani under 30; estensione a Bergamo del progetto regionale «ponte generazionale»; ampliamento del bando «sostegno del

welfare aziendale ed interaziendale e della conciliazione famiglia - lavoro»; destinazione di risorse alla formazione continua del personale assoggettato ad ammortizzatori sociali conservativi dell'occupazione; incentivazione dei Poli tecnico professionali a sostegno dei tirocini curricolari, dell'alternanza scuola lavoro, dell'apprendistato. Invece, in ambito istruzione e formazione: ricerca sulle figure professionali maggiormente richieste dai territori; gestione integrata ed organica dei processi di orientamento e programmazione, in linea con i fabbisogni professionali territoriali, in collaborazione con le scuole; valorizzazione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro e apprendistato; possibile sviluppo di nuove reti di Poli tecnico professionali centrate sui fabbisogni di gruppi di imprese del territorio.

Aprea ha sottolineato l'esigenza di «flessibilità» ma dal fronte sindacale nessuno ha storto il naso e anzi Bresciani ha voluto puntualizzare: «Non ci fa paura la flessibilità se questa porta lavoro, soprattutto se qualificato».

Ora ci vorranno tutti gli «approfondimenti tecnici», come ha detto Piccinini, ma - ha aggiunto Galizzi - «nel giro di qualche settimana» si dovrebbe partire operativamente con iniziative concrete. A questo scopo a breve ci sarà un incontro tecnico in assessorato regionale a Milano. ■

P.S.





Santini, Galizzi e Aprea all'incontro in Confindustria FOTO BEDOLIS